

# TeatrAzione

Associazione culturale, sportiva e del tempo libero

Uffici e sede operativa v. Rismondo 39 - 10127 TORINO - tel +39 011 5889562 tel/fax +39 178 2730363 - c.f. 97545690014 - p.i. 06775460014  
sede legale c. Francia 343 10142 Torino - <http://www.teatrazione.com> - E-mail: [teatrazione@teatrazione.com](mailto:teatrazione@teatrazione.com)

progetto di attività motoria per le classi di scuola elementare e media

## "Io mi muovo, no che non m'annoio" per disabili e soggetti a disagio

parafrasando il ritornello di una nota canzone

Questo progetto è rivolto all'intera popolazione scolastica, con attività mirate e personale specifico per i soggetti disabili e a disagio

L'idea di fondo è che una parte del *disagio sociale e personale* è causato dall' *inattività e dalla noia*, dalla scarsità di occasioni di conoscere possibilità diverse, dall' *"invidia"* verso altri che dispongono di una maggiore offerta.

L'idea consiste nell'offrire alla popolazione scolastica dei **disabili** e di quelli riconosciuti **"a disagio"**, ad integrazione dell'analoga offerta per i compagni "normali":

- una attività formativa ludico motoria nel campo delle attività espressive (attività motoria di ludico circense etc) mirato ai portatori di handicap per un recupero fisico-motorio ed ai soggetti "a disagio"
- una continuità tra questa offerta **"in scuola"** e **"extra scuola"** dando la possibilità a tutti quelli che vogliono continuare di poter approfondire i propri interessi attraverso corsi fuori dall'orario scolastico nella nostra sede operativa che si colloca al centro dell'area individuata.
- una attività di formazione-aggiornamento per gli insegnanti che lo desiderano sui temi delle connessioni tra attività fisica, comunicazione non verbale, socializzazione, immagine di sé

**Precisiamo che l'attività, pur essendo indirizzata ai disabili come obiettivo, è rivolta all'intera classe**

Questa esperienza di integrazione scolastica del disabile ha inteso *ribaltare il principio di "inserimento"* abitualmente adottato che prevede obiettivo per la classe e un sostegno per il diversamente abile perché possa adattarsi all'attività dei normodotati.

Cioè si è voluto *"adattare" la classe* dei normodotati alle particolarità del disabile, per la scelta dell'obiettivo, ponendolo al centro della programmazione: le attività proposte per la classe vengono scelte in funzione delle potenzialità meglio sviluppabili nel disabile, ferma restando la fruibilità dell'attività per tutti

**I presupposti di partenza:**

L'attività motoria di base e quella a carattere espressivo è un formidabile veicolo di scoperta di sé e delle proprie potenzialità, nonché mezzo di comunicazione personale.

Le attività espressive e la comunicazione sono i punti di forza per coagulare dei gruppi giovanili in questa società dove, parallelamente alla massificazione di tutti i momenti sociali, si assiste ad un impoverimento dei contatti umani e ad una progressiva e preoccupante incomunicabilità.

La comunicazione fisica ed espressiva è un veicolo potente di trasmissione di idee, ma soprattutto di emozioni e permette di manifestare nella finzione del gioco contenuti difficilmente esprimibili.

In più il giovane che si avvicina al mondo delle attività motorie, acquisisce una maggiore sicurezza di sé nel rapportarsi agli altri ed ha occasione di sperimentare nuove e differenti immagini del proprio io, aiutandolo in quella difficile ricerca del progetto di sé che ha notevole importanza nella costruzione della propria personalità.

Lo scopo è quello di potenziare le capacità espressive di chi sta per entrare nella tipica crisi di identità e di comunicazione dell'età puberale.

Questo vuol dire senz'altro fare della prevenzione del disagio attraverso quelle tecniche che sono percepite come più spettacolari e quindi colpiscono maggiormente la fantasia dei ragazzi, avendo anche il vantaggio di avere il fascino delle abilità fuori dall'ordinario.

Al momento di rapportarsi agli altri, ognuno usa le tecniche della drammatizzazione e dell'espressione corporea tanto per far partecipi dei propri sentimenti e dei propri problemi, che per creare con l'interlocutore un'immediata corrente di simpatia. Il ragazzo, per quelle doti di creatività fantastica, plasticità della personalità, è portato a prendere parte all'attività motoria con grande intensità, coinvolgendosi totalmente, disposto a vivere emotivamente le situazioni al di fuori di ogni intellettualizzazione. E' molto spesso, e nella scuola soprattutto, costretto a veicolare la propria comunicazione esclusivamente attraverso le parole, che di fatto deludono un gran numero di esigenze espressive, e che sono, particolarmente per il bambino, un mezzo di espressione difficile ed estremamente limitativo.

La proposta mira a creare l'occasione per ciascuna persona coinvolta di trovare un sé espressivo e creativo nuovo che, insieme con gli altri realizza una occasione per il gruppo di aprirsi a nuove conoscenze; vuole inoltre dare l'opportunità a individui isolati e/o che assumono ruoli marginali nel gruppo di appartenenza di "interpretare" ruoli nuovi che possono aiutarlo a scoprire un sé diverso ed a mostrarsi sotto una luce nuova per meglio interagire e fare amicizia.

Riteniamo che moltiplicare le occasioni di socializzazione e di integrazione sia un aspetto educativo irrinunciabile in un contesto di gioventù e/o di "diversità", tanto dovuta alla condizione fisica, quanto sociale o psicologica, e che questa azione sia veramente fare della prevenzione e cura del disagio.

Migliorare la capacità di "presentarsi" anche dal punto di vista dell'aspetto vuol dire cercare di migliorare l'integrazione; rinvigorire e tonificare il proprio fisico vuol dire fare della prevenzione sanitaria; migliorare delle abilità coordinative, ma soprattutto rendere accessibili delle attività negate, vuol dire migliorare la condizione di disabilità .....

E la nostra scelta ricade sulle tecniche delle attività ludico-motorie e delle attività circensi, con i suoi elementi acrobatici, perché sono percepite come più piacevoli, gratificanti, spettacolari e quindi colpiscono maggiormente la fantasia dell'individuo; inoltre hanno il fascino delle *abilità fuori dall'ordinario* e sono più facilmente utilizzabili per migliorare abilità di "presentazione di sé" e di "comunicazione".

Le attività espressive e la comunicazione sono i punti di forza per coagulare dei gruppi, adulti o giovanili che siano, in questa società dove, parallelamente alla massificazione di tutti i momenti sociali, si assiste ad un impoverimento dei contatti umani e ad una progressiva e preoccupante incomunicabilità.

Lo scopo è quello di potenziare le *capacità espressive* della persona, sia che si tratti di chi sta per entrare nella tipica crisi di identità e di comunicazione dell'età puberale, sia di chi si trova forzatamente in una condizione di "diversità", sia della "persona comune" con tutto l'universo di differenze e di significati che questo termine comprende.

Gli obiettivi del progetto sono:

- ♥ l'offerta a *soggetti disabili* di un luogo ove praticare insieme *attività ludico-motorie* soprattutto nel settore del teatro fisico e del teatro di strada
- ♥ la partecipazione di giovani "a rischio" ad attività ludico-motorie per aiutarli nella creazione di un "progetto di sé" stimolandone nuovi interessi

Dal punto di vista operativo il progetto mira ad avviare corsi di preparazione fisica, attività ludico-motoria, teatro fisico, delle arti circensi rivolti a:

- disabili sia per finalità ricreative, sia formative e di recupero
- giovani soggetti a disagio

ovviamente senza escludere il contesto classe di cui fanno parte

### Caratteristiche tecniche del progetto

In sostanza vorremmo offrire ad un buon numero di classi con soggetti disabili e a disagio una attività integrativa centrata sulle **attività ludico-circensi** da sviluppare con nostri istruttori qualificati, **1 h settimanale per tutto l'anno** scolastico coinvolgendo sia la **classe intera**, sia i soggetti "diversi" con sedute a loro dedicate in gruppi omogenei di attività.

La programmazione delle attività seguirà ad una serie di incontri esplorativi dei nostri istruttori, con ruolo di semplici osservatori, nelle ore dedicate all'attività motoria e di ed. fisica per valutare quali tecniche sviluppare con i singoli gruppi.

Il calendario degli incontri è da definire di comune accordo tra istruttori (che hanno una ampia disponibilità di orario) e insegnanti per inserirsi nella programmazione già esistente delle attività didattiche.

Per lo sviluppo dell'attività, pur essendo ideale la palestra, è possibile adattarsi a diversi luoghi non convenzionali come corridoi, cortile, aula .....

La nostra associazione ha intenzione di riproporre l'iniziativa quest'anno continuando anche l'accordo con la **S.U.I.S.M.** (Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie) per degli studi in campo didattico: questo ci ha permesso di presentare uno studio sull'integrazione della disabilità attraverso le tecniche circensi a **due convegni internazionali**: ISAPA, che si è tenuto a Verona nel luglio 2005. (<http://www.isapa2005.net/ita/home.htm>) e EUCAPA a Torino nel 2008 (<http://www.eucapa2008.com>)

Confidiamo nella Sua collaborazione ed attendiamo una conferma della Sua partecipazione.

Con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti ed i migliori auguri di buon lavoro.

Torino 15 giugno 2010

Il Segretario Generale  
(prof. Italo Fazio)

